



ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE

XV edizione | 23 Settembre 2021 | CCIAA Sassari

LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LE OPPORTUNITA' DEL PNRR: SUPERBONUS, MOBILITÀ SOSTENIBILE E COMUNITÀ ENERGETICHE

Gabriella De Maio

Prof.ssa di Diritto dell'energia

Dipartimento di Giurisprudenza | Federico II

Coordinatrice IFEC Italian Forum Energy Communities

ENER.LOC è organizzato da



Partner



Con il sostegno di



ENER.LOC si svolge con il patrocinio di



TRANSIZIONE ENERGETICA E NUOVI MODELLI DI SISTEMA

Il legislatore comunitario ha introdotto due configurazioni di sistema (AUC e CER) che possono svolgere un ruolo fondamentale nell'accelerazione del processo di transizione energetica volto a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'*Agenda 2030*, le linee strategiche definite nel *Piano Nazionale Integrato Energia e Clima* e la *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*.

I due modelli, infatti, consentono di sfruttare al meglio le opportunità legate alla generazione distribuita nell'ottica di:

- accelerare il processo di transizione energetica, producendo vantaggi sul territorio mediante lo sviluppo e la coesione delle comunità;
- migliorare l'implementazione della generazione distribuita, massimizzando l'autoconsumo.

Alle **regioni, ai territori ed alle città** compete un ruolo sempre più attivo nell'implementare modelli e soluzioni in grado di coniugare la condivisione dell'energia con la rivisitazione delle aree edificate, dai **piccoli borghi alle grandi aree urbane**.

LA DIRETTIVA UE 2018/2001

Direttiva RED II - Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Considerando 60: la partecipazione dei cittadini locali e delle autorità locali a progetti nell'ambito delle energie rinnovabili attraverso le comunità che producono energia rinnovabile ha comportato un notevole valore aggiunto in termini di accettazione delle energie rinnovabili a livello locale e l'accesso a capitali privati aggiuntivi.

Ciò si traduce in

- **investimenti** a livello locale;
- **più scelta** per i consumatori;
- una **maggiore partecipazione** dei cittadini alla transizione energetica.

DEFINIZIONE E CAMPO DI AZIONE DELLE CER

«Comunità di energia rinnovabile» è un **soggetto giuridico**:

- a) che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria ed è autonomo;
- b) i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;
- c) il cui obiettivo principale è fornire **benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità** ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari (art. 2, comma 16).

Secondo l'art. 22, comma 2 della Red II, gli Stati membri assicurano che le CER abbiano il diritto di:

- a) produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia rinnovabile;
- b) scambiare, all'interno della stessa comunità, l'energia rinnovabile prodotta;
- c) accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica appropriati, in modo non discriminatorio.

LE FASI DEL PROGETTO COMPTTEM

Il progetto **COMPTTEM** (COMunità Per la Transizione Energetica Municipale), realizzato nel sud della Spagna, tra le città di Alicante e Murcia, che ha avuto come principale soggetto iniziatore Enercoop, una società elettrica locale, si è posto l'obiettivo di porre i cittadini consumatori al centro del sistema energetico tramite la loro "capacitazione" e responsabilizzazione, da attuare grazie all'adozione di tre strumenti.

- Il **primo intervento (IMPLEMENTAZIONE)** riguarda il lato produttivo, con l'installazione di diversi impianti fotovoltaici il cui investimento sarà a carico di Enercoop, con l'obiettivo finale di raggiungere un 50% di copertura della domanda su scala comunale.
- Il **secondo strumento (INFORMAZIONE)**, invece, riguarda la sfera culturale, cercando di avvicinare i cittadini consumatori al mondo dell'energia, grazie alla realizzazione di pannelli informativi digitali localizzati in diversi spazi pubblici.
- Il **terzo intervento (DIGITALIZZAZIONE)** prevede l'App per telefono sviluppata da Enercoop, tramite la quale i consumatori potranno leggere in tempo reale i dati di consumo, valutare la convenienza di possibili variazioni di modalità tariffaria, approfondire la struttura della bolletta elettrica e, non da ultimo, ricevere una consulenza specifica sulle opportunità di riduzione di consumi e costi associati.

LA DISCIPLINA ATTUALE DI NATURA SPERIMENTALE

Decreto Legge 162/2009 (mille-proroghe)

I soggetti che partecipano alle CER producono energia destinata al proprio consumo con impianti alimentati da fonti rinnovabili **di potenza complessiva non superiore a 200 kW.**

Nel caso di comunità energetiche rinnovabili, i punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione degli impianti sono ubicati su **reti elettriche di bassa tensione.**

Delibera ARERA 318/2020

Il modello di regolazione proposto è quello **virtuale:**

- si continua ad applicare la regolazione vigente;
 - consente ad ogni soggetto partecipante di modificare le proprie scelte in relazione alla configurazione di autoconsumo.
- La regolazione definita nel provvedimento assume carattere di **transitorietà.**

CER ED INCENTIVAZIONE TARIFFARIA

Il Decreto MISE del 15 settembre 2020 (G.U. 16/11/2020) individua la **tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili** inseriti nelle comunità energetiche rinnovabili.

L'art. 3 dispone che **l'energia elettrica prodotta** da ciascuno degli impianti a fonti rinnovabili facenti parte di comunità energetiche rinnovabili **e che risulti condivisa** ha diritto, per un periodo di 20 anni, ad una tariffa incentivante in forma di tariffa premio **pari a 110 €/MWh**.

L'intera energia prodotta e immessa in rete resta nella disponibilità del referente della configurazione, con facoltà di cessione al GSE.

CER E SUPERBONUS



Nella circolare della Agenzia delle entrate n. 24/e dell'8 agosto 2020 viene precisato che **il Superbonus del 110% di cui al Decreto Rilancio si applica anche alle Comunità energetiche rinnovabili**, limitatamente alle spese sostenute per gli impianti a fonte rinnovabile gestiti dalle predette comunità energetiche.



Il Superbonus si applica **sul costo dell'impianto fino alla potenza di 20 kW** e per la quota riferita alla eccedenza (e, comunque, fino a 200 kW) **spetta la detrazione pari al 50 per cento delle spese** di cui all'art. 16-bis, lett. h) del TUIR, (per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici) e fino a un ammontare complessivo di spesa non superiore a euro 96.000 riferito all'intero impianto.

LE INIZIATIVE LEGISLATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE DELLE CER

La prima iniziativa è stata della **REGIONE PIEMONTE** (L.R. 3 agosto 2018, n. 12), in cui si precisa che la Regione promuove l'istituzione di comunità energetiche, quali enti senza finalità di lucro, costituiti al fine di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati, e di agevolare la produzione e lo scambio di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, nonché forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

Viene, altresì, previsto un sostegno alla costituzione delle comunità energetiche, in quanto la Regione sostiene finanziariamente la fase di costituzione delle comunità energetiche. In particolare, il sostegno è diretto alla predisposizione dei progetti e della documentazione correlata alla costituzione delle comunità.

Nella stessa direzione si pone la **REGIONE PUGLIA** con L.R. 9 agosto 2019, n. 45 e la **REGIONE LIGURIA** con L.R. 6 luglio 2020, n. 13, le quali prevedono che i membri della comunità energetica partecipino alla generazione distribuita di energia da fonte rinnovabile e all'esecuzione di attività di gestione del sistema di distribuzione, di fornitura e di aggregazione dell'energia a livello locale. La comunità realizza progetti innovativi finalizzati alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale, alla ricerca di soluzioni eco-compatibili e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia.

Sono, poi seguite le iniziative legislative della **REGIONE CALABRIA** e **REGIONE CAMPANIA**, la prima comunità energetica italiana (**ENERGY CITY HALL**) del Comune di Magliano Alpi in Piemonte.

LO SCHEMA DEL D.LGS. DI RECEPIMENTO DELLA RED II

Articolo 31 (comunità energetiche rinnovabili)

I clienti finali, ivi inclusi i clienti domestici, hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili, purché siano rispettati i seguenti requisiti:

- a) l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
- b) la comunità è un soggetto di diritto a se stante e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a **persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica che sono situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;**
- c) per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile **non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;**
- d) la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili **è aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili.**

IL COORDINAMENTO DEL PROCESSO DI RECEPIMENTO CON IL PNRR

Articolo 14 (Criteri specifici di coordinamento fra misure del PNRR e strumenti di incentivazione settoriali)

Il Ministro della transizione ecologica disciplina le modalità per la concessione dei benefici delle misure PNRR, sulla base dei seguenti criteri:

- in attuazione delle misure Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo” sono definiti criteri e modalità per la concessione di **finanziamento a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili**, per lo sviluppo della comunità energetiche, così come definite nell'articolo 31, **nei piccoli comuni** attraverso la realizzazione di impianti di produzione di FER, anche abbinati a sistemi di accumulo di energia.

IL SETTORE ENERGETICO «VOLANO» DEL RILANCIO

Nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, alla **Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica**, sono previsti investimenti finalizzati alla promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e le strutture collettive di autoproduzione, con la precisazione che ciò consentirà di estendere la sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II ad una dimensione più significativa e di **focalizzarsi sulle aree in cui si prevede il maggior impatto socio-territoriale**.

Secondo il Piano, questi investimenti mirano a garantire le risorse necessarie per installare circa **2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica** in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori di energie rinnovabili che agiscono congiuntamente. La realizzazione di questi interventi **produrrebbe circa 2.500 GWh annui**, e contribuirà a una **riduzione delle emissioni di gas serra stimata in circa 1,5 milioni di tonnellate di CO2 all'anno**.



ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE

XV edizione | 23 Settembre 2021 | CCIAA Sassari

LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LE OPPORTUNITA' DEL PNRR: SUPERBONUS, MOBILITÀ SOSTENIBILE E COMUNITÀ ENERGETICHE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ENER.LOC è organizzato da



Partner



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Con il sostegno di



Fondazione
di Sardegna



BPER:
Leasing
SARDALEASING

ENER.LOC. si svolge con il patrocinio di



Comune di Sassari



Comune di Alghero



Provincia di Sassari



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Unione Province d'Italia
UPI



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



ali
LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI